ISTITUTO COMPRENSIVO
IC 1 CAPOLUOGO - POGGIOMARINO
VIA ROMA, 38 – 80040 – POGGIOMARINO (NA) – Tel./fax 081 8651166
Scuola Secondaria di I Grado ad indirizzo musicale:
VIA G. BERTONI, 15 – 80040 POGGIOMARINO (NA), tel./fax 081 8652694
Cod. Fiscale 82019200631 - Codice Meccanografico Scuola NAIC8F9003
e_mail: naic8f9003@istruzione.it - pec: naic8f9003@PEC.istruzione.it - www.ic1capoluogopoggiomarino.edu.it

Al Collegio dei docenti
p.c. al Consiglio d'istituto
Alle famiglie degli alunni
Al personale ATA
Atti scuola
Sito web

ISTITUTO COMPRENSIVO - 1 CAPOLUOGO-POGGIOMARINO
Prot. 0004825 del 23/09/2025
IV-1 (Uscita)

Oggetto**: Atto di indirizzo per le attività della scuola ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, triennio 2025/26-2027/28**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- ✓ il D.P.R. n. 297/94;
- ✓ la Legge 59/1997 che introduce l'autonomia scolastica e il profilo della dirigenza;
- ✓ il D.P.R. n. 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;
- ✓ l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;
- ✓ il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, c. 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, n. 133;
- ✓ il CCNL Comparto Scuola 2019/21 siglato il 14/07/23;
- ✓ il D. Lgs. n. 33/2013 e ss.ii.mm;
- ✓ il D. Lgs. n. 97/2016;
- ✓ il D. Lgs. n. 36/2023 e relativi allegati;
- ✓ il D.P.R. n. 81/2023, Regolamento concernente modifiche al D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2016 recante: codice di comportamento dei pubblici dipendenti a norma dell'art. 54 del D. Lgs. n. 165/2001;
- ✓ l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 commi 1.2.3;
- ✓ l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015;
- ✓ la legge n. 71 del 29 maggio 2017, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo;
- ✓ la legge 92/2019 istitutiva della disciplina Educazione Civica;
- ✓ le linee guida per la prevenzione ed il contrasto del bullismo e cyberbullismo di cui al D.M. n. 18 del 13 gennaio 2021 emanato con nota nr. 482 del 18 febbraio 2021 e successivi;
- ✓ il Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 161 del 14 giugno 2022 e il relativo Piano Scuola 4.0, previsto dal PNRR quale strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento che intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa;
- ✓ la necessità di aggiornare il PTOF con la sezione dedicata alla Didattica Digitale Integrata, in coerenza con il quadro di riferimento europeo DigComp 2.1;
- ✓ la necessità di aggiornare il PTOF con la sezione dedicata al contrasto del bullismo e cyberbullismo con le indicazioni diffuse per Dirigenti Scolastici, Referenti bullismo e cyberbullismo, Team per l'emergenza e i docenti su Piattaforma Elisa;

TENUTO CONTO

- ✓ del Curricolo Verticale d'Istituto;
- ✓ della delibera del Collegio dei Docenti del 30 giugno 2025 di predisposizione del Piano d'Inclusione (già Piano Annuale per l'Inclusione) per l'a. s. 2024/25 con proiezioni relative all'anno scolastico 2025/26, elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (GLI);

- ✓ delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;
- ✓ del PDM;
- ✓ dei docenti di organico dell'autonomia attribuiti all'Istituzione Scolastica;
- ✓ delle riflessioni emerse dai lavori dei gruppi trasversali tra i vari ordini di scuola operanti nei pregressi anni scolastici;
- ✓ delle proposte e dei pareri formulati dai genitori e di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;
- ✓ del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

CONSIDERATO CHE

- ✓ al fine dell'emanazione delle seguenti linee di indirizzo il Dirigente Scolastico attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte dalle associazioni sociali;
- ✓ il collegio elabora il PTOF e il Consiglio d'Istituto lo approva entro il mese di ottobre ma con possibilità di integrarlo entro il termine delle iscrizioni per l'anno scolastico 2026-27;
- ✓ annualmente, entro i termini sopra precisati, il PTOF può essere rivisto;
- ✓ per l'attuazione del Piano l'istituzione si avvale dell'organico dell'autonomia;

DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il Collegio dei docenti elaborerà gli aggiornamenti annuali al Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2025- 26/2027-28 ed elaborerà il nuovo documento triennale al fine di presentarlo alle famiglie in occasione delle iscrizioni per l'anno scolastico 2026-27.

L'attività dell'I.C. "1 Capoluogo-Poggiomarino" si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2025-26/2027-28 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali allegate al DPR 89/2009, Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, di quelli previsti dalle Indicazioni Nazionali 2012 per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Nel predisporre il PTOF, il Collegio terrà conto delle Nuove Indicazioni Nazionali pubblicate dal MIM in data 11 marzo 2025 e attualmente oggetto di dibattito pubblico in previsione dell'entrata in vigore nell'anno scolastico 2026-27.

Particolare attenzione si continuerà a prestare alla valutazione nella scuola primaria così come declinato dall'O. M. n. 3 del 9 gennaio 2025.

Nell'ambito della valutazione è stato ridefinito il quadro di riferimento dei descrittori del comportamento e le conseguenti misure sanzionatorie tese al recupero delle studentesse e degli studenti.

Link al sito MIM: https://www.mim.gov.it/-/valditara-le-riforme-contro-il-bullismo-a-scuola

A partire dall'anno scolastico 2024/25 sono entrate in vigore le Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica. Il testo ha sostituito le Linee guida precedenti, con l'aggiunta di ulteriori contenuti, e ridefinirà traguardi e obiettivi di apprendimento a livello nazionale.

Le principali novità introdotte dalle Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica:

- ♦ è sottolineata la centralità della persona umana, soggetto fondamentale della Storia, al cui servizio si pone lo Stato. Da qui nascono la valorizzazione dei talenti di ogni studente e la cultura del rispetto verso ogni essere umano. Da qui i valori costituzionali di solidarietà e libertà e il concetto stesso di democrazia che la nostra Costituzione collega, non casualmente, alla sovranità popolare e che, per essere autentica, presuppone lo Stato di diritto. Da questo deriva anche la funzionalità della società allo sviluppo di ogni individuo (e non viceversa) e il primato dell'essere umano su ogni concezione ideologica;
- ♦ si promuove la formazione alla coscienza di una comune identità italiana come parte della civiltà europea e occidentale e della sua storia. Di conseguenza, viene evidenziato il nesso tra senso civico e sentimento di appartenenza alla comunità nazionale definita Patria, concetto espressamente richiamato e valorizzato dalla Costituzione. Attorno al rafforzamento del senso di appartenenza a una comunità nazionale, che ha nei valori costituzionali il suo riferimento, si intende anche favorire l'integrazione degli studenti stranieri. Allo stesso tempo, la valorizzazione dei territori e la conoscenza delle culture e delle storie locali promuovono una più ampia e autentica consapevolezza della cultura e della storia nazionale. In questo contesto, l'appartenenza all'Unione Europea è coerente con lo spirito originario del trattato fondativo, volto a favorire la collaborazione fra Paesi che hanno valori e interessi generali comuni;
- ♦ insieme ai diritti, vengono sottolineati anche i doveri verso la collettività, che l'articolo 2 della Costituzione definisce come "doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale". L'importanza di sviluppare anche una cultura dei doveri rende necessario insegnare il rispetto per le regole che sono alla base di una società ordinata, al fine di favorire la convivenza civile, per far prevalere il diritto e non l'arbitrio. Da qui

l'importanza fondamentale della responsabilità individuale che non può essere sostituita dalla responsabilità sociale;
- promozione della cultura d'impresa che, oltre a essere espressione di un sentimento di autodeterminazione, è sempre più richiesta per affrontare le sfide e le trasformazioni sociali attuali. Parallelamente, si valorizzano per la prima volta l'iniziativa economica privata e la proprietà privata che, come ben definisce la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, è un elemento essenziale della libertà individuale;
- educazione al contrasto di tutte le mafie e di tutte le forme di criminalità e illegalità. In particolare, il contrasto della criminalità contro la persona, contro i beni pubblici e privati, attraverso l'apprendimento, sin dai primissimi gradi di scuola, di comportamenti individuali che possano contrastare tali fenomeni;
- è evidenziata l'importanza della crescita economica, nel rispetto dell'ambiente e della qualità della vita dei cittadini;
- educazione al rispetto per tutti i beni pubblici, a partire dalle strutture scolastiche, al decoro urbano e alla tutela del ricchissimo patrimonio culturale, artistico, monumentale dell'Italia;
- promozione della salute e di corretti stili di vita, a cominciare dall'alimentazione, dall'attività sportiva e dal benessere psicofisico della persona. In tale contesto, particolare attenzione è rivolta al contrasto delle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, gaming e gioco d'azzardo;
- educazione stradale, per abituare i giovani al rispetto delle regole del codice della strada che si traduce in rispetto della propria e altrui vita;
- si rafforza e si promuove la cultura del rispetto verso la donna;
- promozione dell'educazione finanziaria e assicurativa, dell'educazione al risparmio e alla pianificazione previdenziale, anche come momento per valorizzare e tutelare il patrimonio privato;
- valorizzazione della cultura del lavoro come concetto fondamentale della nostra società da insegnare già a scuola fin dal primo ciclo di istruzione;
- educazione all'uso etico del digitale, per valutare con attenzione ciò che di sé si 'consegna' alla rete;
- educazione all'uso responsabile dei dispositivi elettronici, nella consapevolezza che l'uso corretto delle tecnologie è quello che potenzia l'esercizio delle competenze individuali, non quello che lo sostituisce;
- si conferma il divieto di utilizzo, anche a fini didattici, dello smartphone dalla Scuola dell'infanzia fino alla Scuola secondaria di primo grado.

Link al sito MIM: https://www.mim.gov.it/documents/20182/0/Linee+guida+Educazione+civica.pdf

Attraverso il Piano dell'Offerta Formativa, l'I.C. "1 Capoluogo - Poggiomarino" garantisce l'esercizio del diritto degli alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo i principi di equità e delle pari opportunità che caratterizzano la scuola democratica.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa della scuola di primo ciclo apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e alla preparazione culturale ed emotiva degli alunni. È nella scuola del primo ciclo che si avviano gli studenti alla padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, nonché all'acquisizione di un bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano loro di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico. Solo una padronanza degli alfabeti può garantire agli alunni la possibilità di affrontare, con gli strumenti necessari, la prosecuzione degli studi, ma soprattutto ad affrontare con consapevolezza le sfide della vita attraverso l'uso del pensiero critico e divergente.

Accanto all'aspetto più specificatamente legato agli apprendimenti, il focus dell'offerta formativa del nostro Istituto si concentra sulla crescita serena e sullo sviluppo emotivo degli alunni affinché essi siano protagonisti attivi e consapevolmente responsabili del proprio progetto di vita.

Per tali motivi, accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto Comprensivo organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che faccia crescere negli alunni il rispetto di sé stessi e degli altri, una prima conoscenza critica della realtà socio-politica contemporanea, attraverso riflessioni, anche semplici, su fenomeni epocali quali la migrazione di massa, le guerre, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità. Si inserisce in questa cornice l'arricchimento della sezione del PTOF dedicata al contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo e alla cittadinanza digitale.

Per rispondere a queste finalità il PTOF della scuola dovrà comprendere:

- analisi dei bisogni del territorio;
- descrizione dell'utenza dell'istituto;
- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati;
- descrizione degli obiettivi generali complessivi, ma anche riferiti ai tre ordini di scuola;
- descrizione degli obiettivi di apprendimento relativi ai traguardi di sviluppo delle competenze.

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun ordine, l'attività didattica di tutte le sezioni e classi dovrà prevedere:

- ✓ il recupero degli apprendimenti, come previsto dalla normativa sulla valutazione che pone in capo prioritariamente alla scuola le attività curriculari ed extra curriculari tese al recupero delle lacune degli studenti che non hanno raggiunto il livello di competenza previsto;
- ✓ l'attenzione prioritaria agli aspetti emotivi degli studenti, allo scopo di favorire un ambiente di apprendimento sereno; il superamento del digital divide, promuovendo l'acquisizione negli studenti delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo DigComp 2.1 per un uso consapevole del pc, degli altri device e della rete. A tal fine, il Piano Scuola 4.0 ha dotato la scuola di strumenti informatici che possano consentire una maggiore diffusione della cittadinanza digitale;
- ✓ il potenziamento della conoscenza della lingua italiana e delle lingue straniere (nella scuola secondaria);
- ✓ il potenziamento della conoscenza della lingua inglese anche attraverso corsi pomeridiani finalizzati alla certificazione linguistica;
- ✓ l'individualizzazione e la personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
- ✓ l'attività di continuità e di orientamento che, svolte sin dalla scuola dell'infanzia, condurranno l'alunno alla scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado;
- ✓ il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, anche attraverso l'avvio dell'uso consapevole delle nuove tecnologie nonché attraverso il concorso di mediatori alla comunicazione (CAA e ABA);
- ✓ il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento. Anche in questo caso, il Piano Scuola 4.0 sarà il pilastro dal quale prendere le mosse per la trasformazione digitale delle scuole e per la realizzazione di ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondare le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

Dovranno inoltre essere previste:

- ✓ attività di valorizzazione delle eccellenze;
- ✓ attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace;
- ✓ attività di formazione continua del personale sulla didattica per competenze;
- ✓ attività di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo;
- ✓ attività di educazione alle pari opportunità e alla prevenzione della violenza di genere;
- ✓ attività finalizzate alla conoscenza della Costituzione Italiana, Trattati Europei, Regolamenti Regionali e Comunali, Regolamento di Istituto, Cittadinanza Digitale, Agenda 2030 come previsto dalla legge 92/2019 istitutiva della materia Educazione Civica;
- ✓ attività di istruzione domiciliare;
- ✓ attività di accoglienza alunni stranieri;
- ✓ attività di accoglienza alunni adottati;
- ✓ attività di apprendistato cognitivo anche in contesti diversi dall'aula e dalla scuola (viaggi di istruzione, visite didattiche, progetti di studio e ricerca sul territorio, adesione ai Progetti PON, teatri, impianti sportivi, altre istituzioni scolastiche, ecc).

La progettazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- ✓ percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare, come previsto da sempre dalla normativa scolastica e, più di recente, dal D. Lgs. 62/2017;
- ✓ attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali, nel solco della tradizione normativa e, più di recente, come dettato dal D. Lgs. 66/2017 con le modifiche apportate e contenute nel D. Lgs. 96/2019, compresa la stesura di un PEI provvisorio entro il 30 giugno di ogni anno per le nuove certificazioni;
- ✓ piani di studio personalizzati per alunni con DSA e altri disturbi nell'apprendimento;
- ✓ criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione;
- ✓ programmazione di attività mirate e coerenti con la progettazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dalle famiglie.

La progettazione così articolata mirerà altresì al contrasto della dispersione scolastica, alla riduzione del digital divide e porrà molta attenzione alla didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti. L'obiettivo è quello di realizzare una scuola democratica in grado di supportare tutti gli alunni nel percorso formativo, garantendo il diritto costituzionale allo studio.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento- apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi (dal problem solving al problem posing), sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Sarà quindi necessario che si prosegua l'azione tesa a creare ambienti di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni. I finanziamenti del PNRR, che hanno già consentito di dotare le classi di schermi interattivi, saranno ulteriormente utilizzati per la creazione di ambienti di apprendimento innovativi.

Sarà necessario sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività con enti del terzo settore, associazioni e promuovendo la conoscenza dei beni architettonici e delle aree archeologiche presenti sul territorio. La stesura di percorsi e azioni di apertura al territorio intende valorizzare la scuola quale comunità attiva, in grado di avviare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale nel rispetto dei ruoli e dei compiti istituzionali, oltre che favorire forme di didattica alternativa che, utilizzando spazi altri rispetto all'aula, concorrano a favorire la consapevolezza che la modalità di apprendimento formale (in classe e a scuola) è solo una di quelle previste, accanto all'apprendimento informale e non formale.

Il PTOF indicherà, ulteriormente, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Intersezione/Interclasse/Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa ed altre figure di sistema costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Alla luce delle esperienze realizzate con l'implementazione del PTOF riferito al triennio precedente e grazie alla presenza di docenti assegnati su posti dell'organico dell'autonomia,

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- tenuto conto della conclusione dell'anno scolastico 2024/25;
- tenuto conto dei documenti elaborati dalle commissioni trasversali di lavoro riunite negli anni pregressi;
- tenuto conto del RAV e degli obiettivi del Piano di Miglioramento;

INDICA

per l'anno scolastico 2025/26 e per il triennio 2025/26_2027/28 le seguenti azioni per l'implementazione del PTOF:

Aree prioritarie:

- recupero degli apprendimenti e delle lacune degli studenti;
- attenzione prioritaria agli aspetti emotivi degli studenti al fine di favorire una crescita sana in un ambiente di apprendimento sereno;
- attenzione ad ogni forma di "disagio" e cura del "dialogo" tra la scuola e le famiglie;
- superamento del digital divide, promuovendo l'acquisizione negli studenti delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo DigComp 2.1 sia in caso di nuovo ricorso alla didattica a distanza sia per un uso consapevole del pc e altri device;

Aree complementari:

- potenziamento lingua inglese nella scuola primaria e secondaria attraverso corsi di ampliamento finalizzati al conseguimento delle certificazioni internazionali;
- realizzazione di percorsi dedicati alle attività motorie alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria anche con l'impiego del docente di scienze motorie per le classi quarte e quinte primarie e la collaborazione delle associazioni sportive del territorio;
- consolidamento didattica democratica e lotta alla dispersione scolastica;
- potenziamento attività progettuali in rete con altri istituti;
- potenziamento attività di orientamento che tendano all'autoconsapevolezza degli alunni per la costruzione di un loro "progetto di vita";
- prosecuzione del laboratorio corale in verticale, aperto alla partecipazione dei genitori;
- prosecuzione della pratica sportiva attraverso la collaborazione delle associazioni sportive del territorio;
- potenziamento delle attività di formazione e autoformazione sulla didattica per competenze e sull'uso delle tecnologie nella didattica;
- potenziamento delle discipline scientifiche e tecnologiche (STEM) in orario curriculare ed extracurriculare;
- potenziamento della lingua latina, anche in orario extra curriculare attraverso specifica progettualità;
- potenziamento delle tematiche di Cittadinanza Attiva per il contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo;
- sviluppo della cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy, attraverso la formazione, l'informazione e la partecipazione a specifici progetti;
- organizzazione di **giornate tematiche nell'ambito del progetto d'istituto;**
- organizzazione di percorsi tematici sull'educazione ambientale;
- monitoraggio degli apprendimenti degli studenti, in relazione alle prove standardizzate nazionali, alle prove per classi parallele e agli esiti di fine anno scolastico;
- implementazione del monitoraggio dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;

- diffusione della cultura della valutazione, del miglioramento della rendicontazione sociale in un'ottica di sviluppo della interazione con gli enti e le associazioni territoriali;
- predisposizione di un Patto di corresponsabilità che affermi la centralità della comunicazione e del dialogo esplicito tra Dirigente Scolastico, genitori, studenti e docenti, corresponsabili del processo educativo;
- implementazione dell'uso massiccio degli strumenti di comunicazione online: sito web, newsletter, social network, mailing- list.

Raccomandazioni finali

- ✓ spirito di rafforzamento delle altrui capacità;
- ✓ predisposizione alla ricerca-azione;
- ✓ mediazione e negoziazione dei conflitti;
- ✓ apertura all'innovazione e al cambiamento.

Si ringrazia per la competente e fattiva collaborazione con l'augurio che il lavoro si svolga sempre in un clima di serenità e attenta partecipazione.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Antonietta Ottaiano
(firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 comma 2 D.Lgvo 39/93)